GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 | ROMA — GIOVEDI' 26 SETTEMBRE | **NUM. 227**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4506** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 5 settembre 1876 del Consiglio provinciale di Milano, colla quale venne adottato di classificare fra le strade provinciali quella detta Bergamasca, scorrente nel territorio di Chiosi d'Adda Vigadore;

Veduti i Regi decreti 27 settembre 1868, 24 febbraio 1870 e 30 agosto 1877 riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Milano;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, Allegato *F*;

Ritenuto che nella strada succitata concorrono gli estremi voluti dall'art. 13 della legge prenominata, e che la proposta classificazione non diede luogo ad alcun reclamo;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Milano quella detta Bergamasca, scorrente nel comune di Chiosi d'Adda Vigadore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 agosto 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Il Num. **4510** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 della legge del 4 dicembre 1864, numero 2031,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le tasse delle corrispondenze dell'Italia pei luoghi fuori del Regno, dove sono stabiliti uffizi postali italiani, sono fissate come appresso:

Le lettere francate, 20 centesimi il porto di 15 grammi;

Le lettere non franche, 30 centesimi il porto di 15 grammi;

Cartoline semplici, 10 centesimi;

Cartoline con risposta pagata, 15 centesimi;

Le carte d'affari manoscritte, 20 cent. il porto di 50 grammi;

I campioni di merci e le stampe, 2 cent. il porto di 40 grammi;

Lettere, cartoline, carte d'affari manoscritte, campioni e stampe raccomandate, 30 cent., oltre la tassa di francatura rispettiva.

Il peso di un campione non deve eccedere i 300 grammi, e quello di un pacco di stampe i 2000 grammi.

Queste tasse saranno in vigore a cominciare dal 1° ottobre del 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milzano, addì 8 settembre 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Con decreto Reale del 30 agosto 1878 Gorritte Giuseppe, ufficiale telegrafico di 3ª classe, venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per causa d'infermità.

Segue Allegato **H.** Continuazione — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonna 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
83	Cappellania Aylon Diego in . . .	Augusta	Siracusa	»	34 08	»	34 08		»
84	Cappellania Amara Vincenzo in . .	Id.	Id.	»	» 51	»	» 51		»
85	Cappellania Ciarcia Domenico in . .	Canicattini	Id.	»	14 70	»	14 70		»
86	Cappellania Maylitto Natale in . .	Carlentini	Id.	»	20 65	»	20 65		»
87	Cappellania Cassarino Girolamo e Tommaso in	Francofonte	Id.	»	2 43	»	2 43		»
88	Cappellania Russo Matteo in . . .	Lentini	Id.	»	21 04	»	21 04		»
89	Cappellania Saranno Matteo in . .	Id.	Id.	»	43 70	»	43 70		»
90	Cappellania Petruzzello Maria in .	Id.	Id.	»	5 86	»	5 86		»
91	Cappellania Ottino Francesco in . .	Id.	Id.	»	21 23	»	21 23		»
92	Cappellania Pappalardo Giovanni in	Id.	Id.	»	18 17	»	18 17		»
93	Cappellania Mannelli Camillo in . .	Id.	Id.	»	21 34	»	21 34		»
94	Cappellania Margia Francesco in. .	Id.	Id.	»	5 44	»	5 44		»
95	Cappellania Meli Rosa e Rosario Concetta in	Id.	Id.	»	26 77	»	26 77		»
96	Cappellania Lisciandro Alfio in . .	Id.	Id.	»	9 18	»	9 18		»
97	Cappellania Tragna Gaetano in . .	Id.	Id.	»	44 44	»	44 44		»
98	Cappellania Falla Rosario in . . .	Modica	Id.	»	46 65	»	46 65	1° gennaio 1878	»
99	Cappellania Bergamino Dorotea in S. Giovanni di	Monterosso	Id.	»	16 63	»	16 63		»
100	Cappellania Lombardo Tommaso ed Andrea in	Palazzolo	Id.	»	16 57	»	16 57		»
101	Cappellania di Martino Giovanni Battista nella Chiesa dei Miracoli in	Ragusa	Id.	»	11 86	»	11 86		»
102	Cappellania Salsenti Giovanna in .	Id.	Id.	30 66	31 55	»	» 89		»
103	Cappellania Campolo Francesco in .	Siracusa	Id.	»	11 47	»	11 47		»
104	Cappellania Piedileggieri Giuseppe in	Spaccaforno	Id.	»	19 12	»	19 12		»
105	Cappellania Fusirone Antonino in .	Id.	Id.	»	3 82	»	3 82		»
106	Cappellania Bascore Antonino in .	Salemi	Trapani	»	84 89	»	84 89		»
107	Beneficio della Beata Vergine del Rosario in S. Tomaso di	Colle Umberto	Treviso	»	27 80	»	27 80		»
108	Legato Sartori in Carbonese di . .	Tarzo	Id.	21 13	6 34	14 79	»		»
109	Canonicato Presanzio I nella cattedrale di.	Treviso	Id.	»	»	255 21	»		»
110	Cappella dei Ss. Eustachio e Compagni in	Cividale	Udine	»	18 71	»	18 71		»
111	Cappella delle Vergini detta Rizzardi nel duomo di.	Id.	Id.	»	61 71	»	61 71		»
112	Cappella di Santa Maria detta dello Sbroglio nel duomo di	Id.	Id.	»	19 39	»	19 39		»
113	Commissaria Chiereghini Stefano in	Chioggia	Venezia	»	7 50	»	7 50		»
114	Commissaria Scarpa Cecilia in . .	Id.	Id.	76 41	42 65	33 76	»		1 79
115	Legato Giustinian Paolo in . . .	Id.	Id.	»	6 97	»	6 97		»
116	Cappellania della Beata Vergine in S. Pietro Incariano di	Verona	Verona	»	12 68	»	12 68		»
117	Mansioneria nella chiesa di S. Cecilia di Mosan in	Cogolo	Vicenza	»	64 30	»	64 30		»
118	Mansioneria Sterchele in Canone di	Roana	Id.	58 94	65 52	»	6 58		6 89

numeri 222, 223, 224, 225 e 226.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	351 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	151 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	213 21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	25 09
»	»	»	»	»	»	»	»	»	217 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	451 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	219 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	187 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	220 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	56 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	246 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	94 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	458 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	430 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	171 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	152 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	122 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	137 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	118 43
»	»	»	»	»	»	»	»	»	197 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	39 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	876 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	287 04
»	»	»	62 94	62 94	»	8 31	8 31	54 63	38 48
»	»	507 58	1786 47	2294 05	44 67	235 81	280 48	2013 57	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	189 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	637 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	200 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	69 18
»	44 73	67 52	236 32	348 57	5 94	31 19	37 13	311 44	123 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	71 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	130 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	663 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	245 71

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °[o-Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Corporazioni religiose.								
119	Convento dei Padri Cappuccini in .	Aidone	Caltanissetta	270 27	»	270 27	»	1° gennaio 1878	»
120	Convento di S. Francesco d'Assisi in	Butera	Id.	1151 22	618 48	532 74	»		»
121	Convento degli Agostiniani Scalzi in Valverde di	Aci S. Antonio	Catania	4465 04	1339 51	3125 53	»		»
122	Monastero di S. Chiara in	Agira	Id.	274 45	614 49	»	340 04		»
123	Convento di S. Maria di Gesù in . .	Caltagirone	Id.	120 95	424 95	»	151 »		»
124	Monastero di S. Teresa in	Id.	Id.	1 41	1761 79	434 62	»		»
125	Monastero di S. Chiara in	Id.	Id.	263 75	1420 91	»	782 16		»
126	Monastero di S. Stefano in	Id.	Id.	3389 79	2467 54	3258 55	»		»
127	Convento di S. Agata La Vetere in	Catania	Id.	132 27	78 46	53 81	»		»
128	Convento dei Cappuccini in . . .	Id.	Id.	154 45	545 24	»	390 79		»
129	Convento dell'Indirizzo in	Id.	Id.	2130 39	879 27	1466 12	»		»
130	Monastero delle Benedettine di San Giuliano in	Id.	Id.	2932 48	12286 86	»	5224 38		»
131	Convento di S. Domenico Fuori le Mura di	Id.	Id.	1680 22	2171 44	»	346 02		»
132	Convento di S. Francesco d'Assisi in	Id.	Id.	32528 58	12521 96	20006 62	»		»
133	Monastero di S. Benedetto sotto il titolo di S. Agata in	Id.	Id.	12461 35	6351 07	6110 28	»		»
134	Convento di S. Agostino in	Centuripe	Id.	277 26	530 18	»	252 92		»
135	Convento di S. Agostino in . . .	Gagliano	Id.	932 37	1225 89	»	293 52		»
136	Convento del 3° Ordine di S. Francesco in	Leonforte	Id.	1339 52	489 92	849 60	»		»
137	Convento dei Cappuccini in . . .	Id.	Id.	44 04	272 65	»	228 61		»
138	Convento dei Cappuccini in . . .	Linguaglossa	Id.	158 78	184 33	»	5 55		»
139	Convento di S. Francesco d'Assisi in	Militello	Id.	1096 32	748 20	348 12	»		»
140	Monastero dell'Ordine di S. Benedettò sotto il titolo di S. Giovanni in	Id.	Id.	1322 04	1381 61	»	59 57		»
141	Convento dei Padri Riformati in . .	Palagonia	Id.	363 73	203 10	160 63	»		»
142	Convento dei Padri Cappuccini in .	Romano	Id.	22 07	18 09	3 98	»		»
143	Convento degli Eremiti sotto il titolo di S. Agostino in (*)	Troina	Id.	33 92	10 18	23 74	»		»
144	Monastero delle Carmelitane sotto il titolo di S. Teresa in	Vizzini	Id.	959 83	1274 13	205 70	»		»
145	Convento dei Padri Riformati sotto il titolo della Concezione in . . .	Alessandria della Rocca	Girgenti	167 09	850 81	»	683 72		»
146	Convento dei Cappuccini sotto il titolo di S. Francesco d'Assisi in. .	Aragona	Id.	71 35	105 90	»	34 55		»
147	Monastero delle Benedettine sotto il titolo della SS. Annunziata in . .	Naro	Id.	955 92	2550 04	»	1594 12		»
148	Monastero delle Chiariste sotto il titolo di S. Chiara in	Racalmuto	Id.	1843 96	1394 41	2474 55	»		»
149	Convento dei Minori Osservanti di S. Francesco sotto il titolo di Sant'Antonio in.	Barcellona	Messina	981 96	523 52	458 44	»		»
150	Convento di S Francesco di Paola in	Milazzo	Id.	10460 04	4142 54	7992 40	»		»
151	Convento dei Basiliani di Gala in. .	Barcellona	Id.	2275 17	1872 13	403 04	»		»
152	Convento di S. Francesco di Paola in	Condrò	Id.	1380 89	673 40	707 49	»		»
153	Monastero di S. Maria degli Angeli in	Castroreale	Id.	5153 59	1899 »	3254 59	»		»
154	Monastero di S. Maria dei Martiri in	Id.	Id.	7624 75	2512 54	5112 21	»		»
155	Convento dei Minori Osservanti di S. Maria di Gesù in	Id.	Id.	753 91	474 48	279 43	»		»
156	Convento di S. Agostino in. . . .	Forza d'Agrò	Id.	892 85	631 »	316 85	»		»
157	Convento dei Cappuccini in . . .	Francavilla	Id.	134 46	151 71	»	17 25		»
158	Casa religiosa di S. Filippo Neri in .	Gioiosa Marea	Id.	114 76	167 78	»	53 02		»
159	Convento del Carmine sotto il titolo di S. Alberto in	Gualtieri Sicaminò	Id.	254 98	214 21	40 77	»		»
160	Convento degli Agostiniani Scalzi sotto il titolo di S. Venera in . .	Itala	Id.	721 71	365 79	355 92	»		»

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 136 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	20 23	186 89	1891 89	2099 01	16 45	249 73	266 18	1832 83	»
820 50	455 27	687 28	3414 04	5377 09	60 48	450 65	511 13	4865 96	»
3264 38	4141 32	6251 06	21878 71	35535 47	550 09	2837 99	3388 08	32097 39	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5220 25
275 25	202 73	306 »	1071 »	1854 98	26 93	141 37	168 30	1686 68	3088 31
2580 04	2908 38	4390 »	15365 »	25243 42	386 32	2028 18	2414 50	22828 92	17060 19
530 75	496 87	750 »	2625 »	4402 62	66 »	346 50	412 50	3990 12	12905 41
4464 45	4317 58	6517 10	22809 85	38108 98	573 51	3010 90	3584 41	34524 57	»
90 38	71 30	107 62	376 67	645 97	9 47	49 72	59 19	586 78	»
117 12	»	»	»	117 12	»	»	»	117 12	4034 90
1790 72	1942 61	2932 24	10262 84	10928 41	258 04	1354 69	1612 73	15315 68	»
7058 10	5472 26	8260 »	28910 »	49700 36	726 88	3816 12	4543 »	45157 36	91987 37
1482 11	192 39	290 40	1016 40	2981 30	25 56	134 16	159 72	2821 58	5023 93
20172 39	16318 95	34886 28	140046 34	211423 96	3070 »	18486 12	21556 12	189867 84	»
8766 11	8096 12	12220 56	42771 96	71854 75	1075 41	5645 90	6721 31	65133 44	»
180 21	»	»	»	180 21	»	»	»	180 21	2611 40
600 86	»	»	»	600 86	»	»	»	600 86	3022 34
919 06	1125 72	1699 20	5947 20	9691 18	149 53	785 03	934 56	8756 62	»
27 78	»	»	»	27 78	»	»	»	27 78	2370 78
131 11	26 50	40 »	140 »	337 61	3 52	18 48	22 »	315 61	192 28
606 02	461 26	696 24	2436 84	4200 36	61 27	321 66	382 93	3817 43	»
800 57	»	»	»	800 57	»	»	»	800 57	615 06
91 45	»	»	575 59	667 04	»	75 98	75 98	591 06	247 63
6 13	5 27	7 96	27 86	47 22	» 70	3 68	4 38	42 84	»
»	»	»	30 13	30 13	»	3 98	3 98	26 15	»
1221 55	689 »	1040 »	3640 »	6590 55	91 52	480 48	572 »	6018 55	3020 49
120 68	»	»	»	120 68	»	»	»	120 68	7059 41
51 53	»	»	»	51 53	»	»	»	51 53	356 73
669 14	»	»	»	669 14	»	»	»	669 14	16459 25
3875 03	3278 78	4949 10	17321 85	29424 76	435 52	2286 48	2722 »	26702 76	»
709 19	607 43	916 88	3209 08	5442 58	80 69	423 60	504 29	4938 29	»
10006 80	10548 26	15977 76	55931 28	92464 10	1406 04	7382 93	8788 97	83675 13	»
1921 25	534 03	806 08	2821 28	6082 64	70 94	372 41	443 35	5639 29	»
974 29	937 42	1414 98	4952 43	8279 12	124 52	653 72	778 24	7500 88	»
5912 36	6773 68	10224 42	35785 47	58695 93	899 75	4723 68	5623 43	53072 50	»
5912 36	6773 68	10224 42	35785 47	58695 93	899 75	4723 68	5623 43	53072 50	»
523 38	341 85	517 13	1956 01	3338 37	45 55	258 19	303 70	3034 67	»
850 04	419 83	633 70	2217 95	4121 52	55 77	292 77	348 54	3772 98	»
94 75	»	»	»	94 75	»	»	»	94 75	120 22
52 45	»	»	»	52 45	»	»	»	52 45	560 23
215 31	54 02	81 54	285 39	636 26	7 18	37 67	44 85	591 41	»
508 06	440 27	709 87	2491 44	4149 64	62 47	328 87	391 34	3758 30	»

(Continua)

MINISTERO DELLE FINANZE

CIRCOLARE *alle Intendenze di finanza del Regno sulla Revisione generale dei redditi dei fabbricati — Contestazioni — Concordati.*

Roma, 24 settembre 1878.

Dei reclami che sorsero in alcune provincie contro la revisione ordinata dalla legge del 6 giugno 1877, n. 3684, per la tassa sui fabbricati, la quasi totalità versa, com'è naturale, sui redditi presunti, ovvero che non risultano da scritture di locazione.

In simili accertamenti, i cui criteri sono molteplici poichè variabili secondo le località, e in queste seconde circostanze speciali, è facile qualche errore di apprezzamento, ed anche quando non esista, è, per contro, difficile che il contribuente si persuada della attendibilità dell'accertamento d'ufficio.

Di qui la frequenza e talvolta la acrimonia di controversie che è interesse dell'Amministrazione cercar di evitare, perchè essa deve con ogni studio adoperarsi a rimuovere, nella ripartizione dei tributi, persino l'apparenza della disuguaglianza e della ingiustizia.

Penetrato di questa necessità e desideroso che siano evitati o diminuiti i litigi fra i contribuenti ed il fisco, come, del resto, dacchè ho l'onore di dirigere l'Amministrazione finanziaria, ho in ogni occasione raccomandato, invito i signori intendenti a far sì che le contestazioni promosse dai contribuenti, per la recente revisione del reddito dei fabbricati, davanti le Commissioni di primo grado siano ridotte al minor numero possibile.

Si dovrà quindi esperire un amichevole componimento, mediante equo concordato, anche sui redditi rettificati od inscritti di ufficio, contro i quali sia già stato, al giungere della presente Circolare, sporto reclamo, beninteso però quando si tratti di redditi presunti, ovvero che non risultino da scritture di locazione.

Onde procedere con cautela ed imparzialità per raggiungere questo intento, i signori agenti delle imposte dovranno riprendere, senza indugio, in accurato e coscienzioso esame le loro primitive proposte, e verificare se esse si mantengano in esatto e sostenibile rapporto di eguaglianza coi redditi che, sino a questo momento, sono stati accertati senza contestazioni.

Qualora da questo esame risultasse che le proposte stesse fossero suscettibili di alcuna riduzione, i signori agenti, in omaggio al principio dell'equa applicazione della legge, dovranno invitare i reclamanti ad intervenire in ufficio, e, con quello spirito di conciliazione, con quelle forme cortesi che devono guidare ogni atto di chi rappresenta un Governo libero, alieno da vessazioni, vorranno fare ogni opera onde persuaderli della reciproca convenienza di troncare le controversie mediante un amichevole accordo.

Io non dubito che, procedendo di tal guisa, attenendosi, cioè, scrupolosamente a queste istruzioni, si dileguerà l'ingiusto e ingiurioso sospetto che il Governo possa impartire ai suoi agenti istruzioni liberali destinate alla pubblicità, le quali contrastino con altre occulte, che dal paese si ignorano; il che, ove una sola volta accadesse, toglierebbe a chi regge la cosa pubblica ogni credito, ogni prestigio, non solo davanti agli stessi funzionari che ne dipendono, ma benanche davanti alla pubblica opinione, giudice vero e imparziale della bontà e sincerità dei governi rappresentativi.

Non dubito infine che, mediante la conclusione di ulteriori *concordati*, la quale di nuovo raccomando, come feci sempre sino dal maggio prossimo passato, — lieto che ormai se ne sia raggiunto in tutto il Regno il cospicuo numero di *un milione e novecentottantanovemila,* — questa laboriosa revisione del reddito dei fabbricati possa essere condotta a termine, scemando sempre più il disturbo ai contribuenti ed il penoso lavoro agli agenti di un'imposta, la quale ha mestieri di assettarsi sopra accettabili basi, senza mai venir meno alle ineluttabili prescrizioni della legge da cui fu decretata.

Gradirò che nelle situazioni quindicinali degli accertamenti dell'imposta venga indicato il numero dei reclami, dei quali i signori agenti sieno riusciti ad ottenere il ritiro.

E gradirò pure che i signori intendenti mi segnalino i nomi di quegli agenti i quali abbiano meglio dimostrato di comprendere lo spirito di questa Circolare, uniformandovi la loro condotta.

Il Ministro: F. SEISMIT-DODA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

A termini della notificazione in data 8 marzo 1878 sono ammessi all'esame di concorso per 40 posti di allievo nella Regia Scuola di Marina i seguenti giovani, che ne fecero regolare domanda e risultarono nelle condizioni tutte prescritte dalla notificazione medesima:

1. Persico Alessandro Guido di Federico, da Napoli.
2. Caliendo Vincenzo Giovanni di Emiliano, da Napoli.
3. Poninski Stefano di Ladislao, da Porrotto.
4. Pinelli Elia Vittore di Giuseppe, da Fosdinovo.
5. Cafiero Gaetano Francesco di Cesare, da Barletta.
6. Garelli Giovanni Lorenzo di Vincenzo, da Genova.
7. Oricchio Carlo Cesare di Luigi, da Napoli.
8. Ruta Vincenzo Enrico di Michele, da Napoli.
9. Armellini Gio. Cesare di Giovanni, da Cividale.
10. Cacace Adolfo Maria di Stefano, da Napoli.
11. Mancini Gio. Luigi di Celestino, da Villafranca (Pinerolo).
12. Nomis di Pollone Vittorio di Vittorio, da Torino.
13. Consiglio Eduardo fu Raffaele, da Vietri.
14. Leonardi Nicolò Antonio di Luigi, da Novara.
15. Leonardi Michelangelo di Luigi, da Milano.
16. De Pace Federico Umberto di Luigi, da Palermo.
17. Marcone Antonio Marzio fu Vincenzo, da Senise.
18. Ottino Giulio Cesare di Giuseppe, da Torino.
19. Solinas Antonio Vincenzo di Giuseppe, da Sassari.
20. Sassi Camillo Giovanni di Daniele, da Torino.
21. Pontremoli Emilio Enrico di Agostino, da Spezia.
22. Formentini Dante di Sisto, da Sala Consilina.
23. Bruno Garibaldi Pompeo di Giuseppe, da Palermo.
24. Costa Albino Francesco di Alberto, da Cagliari.
25. Rucellai Cosimo Maria di Giovanni, da Firenze.
26. Solari Emilio Stanislao di Enrico, da Genova.
27. Otto Eugenio Tell di Cristiano, da Napoli.
28. Parrella Camillo Alessandro di Rocco, da Salvia.
29. De Fusdo Gennaro fu Albenzio, da Torre del Greco.
30. Costantino Arturo Maria di Giovanni, da Potenza.
31. Villani Francesco Luigi di Federico, da Napoli.
32. Ferrari Carlo Filippo di Vincenzo, da Cropani.
33. Cusani Visconti Lorenzo di Luigi, da Milano.
34. Battaglia Roberto di Roberto, da Busto Garolfo.
35. Figliola Giacomo di Antonio, da Termoli.
36. Adorno Elia Benedetto di Carlo, da Venezia.
37. Gavagnin Sante Antonio fu Bartolomeo, da Venezia.
38. Caccavalle Eduardo Nunzio di Salvatore, da Napoli.
39. Donati Luigi Francesco fu Ferdinando, da Urbino.
40. Wautrain Umberto Gio. fu Marco, da Genova.
41. Manara Manarino Alessandro fu Giuseppe, da Cremona.
42. De Bernardis Raffaele Michele di Vincenzo, da Grumo Appula.
43. Caro Giorgio di Giuseppe, da Livorno.

44. Angelucci Cola Cesare di Alessandro, da Roma.
45. Pini Pino di Ireneo, da Prato.
46. Barera Antonio di Emilio, da Bologna.
47. Triangi Arturo Corrado di Giuseppe, da Fiesole.
48. Villa Umberto Ernesto di Gio. Battista, da Genova.

Sono pure ammessi, eccezionalmente per quest'anno, al concorso medesimo, i giovani sottonotati che ne fecero regolare domanda, sebbene non riuniscano esattamente le condizioni di età voluta. Si avverte però che essi non concorrono a tutti i 40 posti disponibili di allievo nella R. Scuola di Marina, ma soltanto a quelli che potranno rimaner vacanti dopo la classifica dei candidati già nominati, i quali avranno diritto a precedenza purchè risultino idonei all'esperimento:

1. Lenchantin Giuseppe Vittorio di Vittorio, da Milano.
2. De Luca Vittorio Giuseppe di Nicola, da Avellino.
3. Di Pralormo Roberto Maria di Eugenio, da Torino.
4. Fasella Osvaldo di Clemente, da Fermo.
5. Balducci Baldo Giulio di Carlo, da Pistoia.
6. De Nora Arturo Giuseppe di Carlo, da Genova.
7. Doudero Antonio Alberto di Agostino, da Porto Venere.
8. De Pazzi Gaetano Camillo di Guglielmo, da Torino.
9. Santo Stefano della Cerda Alessio di Giuseppe, da Palermo.
10. Dini Giuseppe di Leonardo, da Val d'Elsa.
11. Girosi Eduardo di Giovanni, da Napoli.
12. Vagina d'Emarese Francesco fu Alessandro, da Bergamo.
13. Tubino Salvatore fu Lorenzo, da San Pier d'Arena.
14. Bonomo di Castania Quintino di Gerardo, da Cotrone.
15. Ademollo Umberto di Claudio, da Firenze.
16. Volpe Carlo di Pasquale, da Maddalena (Isola).
17. Merli Ottorino Federico di Paolo da Trieste.
18. Grasso Vincenzo di Salvatore, da Riposto.
19. Zaza Ferdinando Maria di Emanuele, da Napoli.
20. Corsi Carlo Angelico di Luigi, da Savona.
21. Zappetti Luigi di Giovanni, da Manfredonia.
22. Guerrera Arturo Francesco di Francesco, da Trieste.
23. Romano Gaetano Ernesto di Francesco, da Napoli.
24. Caruel Enrico Teodoro di Teodoro, da Firenze.
25. Sfilio Crispino di Vincenzo, da Riposto.
26. Della Chiesa Giulio G. B. di Giuseppe, da Genova.
27. Ghislieri Luigi Filippo di Antonio, da Jesi.
28. Giavolto Mattia Giuseppe di Giuseppe, da Genova.
29. Morgantini Gabriele Aristide fu Alessandro, da Mergozzo.
30. Celebrini di San Martino Remigio di Clemente, da Fossano.
31. Ricci Arberto Armanno di Raimondo, da Livorno.
32. Lorioli Carlo Pompeo di Pompeo, da Milano.
33. Rinonapoli Gio. Battista di Michele, da Napoli.
34. Albertini Alessandro di Alessandro, da Perugia.

Gli esami principieranno nel mattino del 1° ottobre p. v. a Livorno presso la Capitaneria di Porto in quella città.

Roma, lì 17 settembre 1878.

Il Segretario generale: F. Acton.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Dovendo avere effetto, col 1° ottobre p. v., il Regio decreto in data del 28 agosto u. s., n° 4497 (Serie 2ª), che introdusse due importanti innovazioni nel servizio delle Casse postali di risparmio, si rende noto al pubblico quanto segue:

A) Col giorno dianzi accennato cesserà l'obbligo pei depositanti di apporre la propria firma sopra un vaglia postale nell'atto di ciascun deposito; la qual prescrizione riusciva incomoda, soprattutto alle persone analfabete, cui occorreva il concorso di testimoni per far convalidare il proprio segno di croce;

B) I titolari di libretti, che sieno ad un tempo intestatari di rendite nominative del Debito Pubblico, e che dimorino fuori dei capoluoghi di provincia, potranno valersi della Amministrazione delle Poste per far riscuotere gli interessi semestrali sui propri certificati, purchè cotali interessi sieno liberamente pagabili agli esibitori dei certificati medesimi, ed a condizione che le somme riscosse sieno inscritte sui loro libretti come depositi ordinari, nei limiti fissati dall'articolo 4 della legge del 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª).

L'agevolezza è per ora ristretta ai certificati del consolidato al 3 od al 5 0[0 che non eccedano L. 200 di rendita annuale.

Chi voglia profittarne dovrà presentare di volta in volta all'Uffizio postale del luogo di sua residenza il proprio libretto ed i propri certificati, che abbiano rate d'interesse scadute o d'imminente scadenza, ritirandone ricevuta.

L'Uffizio di posta manderà i titoli alla Direzione postale della provincia dove gli interessi sieno esigibili. Essa riscuoterà gli interessi dovuti, li convertirà in un deposito, e farà subito restituire libretti e certificati al loro titolare.

Questi rimarrà poi libero di lasciare la relativa somma in deposito nelle Casse postali, o di ritirarla in tutto od in parte, come un rimborso ordinario.

Roma, addì 20 settembre 1878.

(*Le Redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dai primi del prossimo ottobre, e fino a contrario avviso, la Società I. e V. Florio e C. ha stabilito di rendere *settimanali* gli approdi a Smirne che ora hanno luogo ogni 15 giorni sulla linea *A*-2 in andata e sulla linea *B*-2 in ritorno (da e per il Pireo), aggiungendo ai suoi servizi vigenti il seguente:

Corsa straordinaria quindicinale *fra il* Pireo e Smirne.

(*Dal 3 ottobre*).

Smirne, partenza giovedì ore 6 mattina;
Pireo, arrivo venerdì 3 id.;
Id. partenza sabato 10 id.;
Smirne, arrivo domenica 7 id.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Teramo. — *Presidente*, Scarselli cav. avv. Crescenzio. *Vicepresidente*, Arlini Massimino. *Segretario*, Jandelli dottore Tommaso. *Vicesegretario*, Ruggieri prof. Enrico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* si mostra molto fiducioso nei suoi apprezzamenti sulla situazione d'Oriente. Esso constata con soddisfazione che le decisioni del Congresso incominciano ad essere eseguite. L'evacuazione di Batum da parte dei turchi, e quella di Erzerum e Santo Stefano da parte dei russi, e la ripresa dei negoziati fra la Grecia e la Turchia sono per il *Times* altrettanti sintomi che fanno augurar bene dell'avvenire. Resta, dice il foglio inglese, a vedersi se la Turchia profitterà dello sgombro del suo territorio per dar mano seriamente

alle riforme che si è impegnata di recare ad effetto. Il *Times* lo spera e fonda queste sue speranze sul richiamo di Midhat pascià, il quale non tarderà molto ad essere richiamato al potere, ma raccomanda intanto la pazienza e la calma che sole possono assicurare il ristabilimento definitivo della pace.

Dopo aver riassunte le notizie telegrafiche dalle Indie, dalle quali risulta che un ufficiale dell'emiro di Afghanistan ha impedito all'ambasciata inglese di avanzarsi, minacciando all'occorrenza di usare la forza, il *Times* fa le seguenti considerazioni:

" Sono da notare due fatti importanti: il primo che questo atroce insulto ebbe luogo alla presenza dei due principi indiani addetti alla missione, i quali assistettero personalmente al colloquio fra il maggiore Cavagnari e l'ufficiale dell'emiro; il secondo è che l'inviato russo soggiorna tuttora a Cabul.

" La missione si è dunque dovuta ritirare. Stante la continua condotta ostile ed odiosa verso di noi dell'attuale sovrano dell'Afghanistan, aggravata da questo insulto testè inflitto alla nostra dignità nazionale, si deve rinunciare ad ogni speranza di stringere amichevoli relazioni con quel barbaro, e quand'anche ciò fosse possibile, lo si dovrebbe fare unicamente col sacrifizio completo della nostra dignità e col grave rischio di perdere ogni prestigio agli occhi dei nostri sudditi indiani e dei principi nostri feudatari.

" In conseguenza, questa importante questione della politica di frontiera cesserà da ora in poi d'essere considerata unicamente dal punto di vista indiano. Essa passa immediatamente nel dominio della politica dell'impero e fra quelle più gravi. Nessuno più del vicerè è al fatto di questo nuovo sviluppo della questione, ed egli scorge chiaramente che solamente cogli sforzi più attivi e più energici del ministero degli esteri e di quello per le Indie queste complicazioni potranno avere una soluzione soddisfacente. Il governo indiano è provveduto di risorse militari ampiamente sufficienti a punire con prontezza e severità l'emiro per l'insulto recatoci, ma nel medesimo tempo si deve riconoscere che l'emiro non è che un fantoccio in mano della Russia, la quale gli sta dietro come il *Deus ex machina*. I provvedimenti quindi da adottarsi contro l'emiro non sono più una quistione di politica indiana, ma divengono un serio problema della politica estera inglese.

" Intanto il vicerè deve immediatamente far comprendere che non abbiamo motivo di conflitto colla popolazione dell'Afghanistan, e tentare di guadagnarsi tutte le tribù alle frontiere. I khibenies si sono portati bene in quest'occasione e sembrano disposti a rimanere nostri amici. „

Lo *Standard* ha da Simla 23 settembre che fu già ordinato il concentramento di una grande forza militare ai confini. Dodicimila uomini si sono già concentrati. La stampa indiana chiede o un'ammenda da parte dell'emiro, o l'occupazione dell'Afghanistan.

I giornali viennesi del 22 settembre recano le seguenti notizie sui movimenti delle truppe austro-ungariche nella Bosnia:

" La prima divisione delle truppe s'avanzò il 19 corrente da Serajevo verso Mokro, per attaccare gli insorti che si trovavano concentrati nella linea Senkovic-Bandin-Ogiak e nel pomeriggio del 20 arrivò a Hat Pod Romia. Ad un'ora antimeridiana il tenente maresciallo Vecsey fece proseguire la marcia in tre colonne. Il brigadiere colonnello König con 5 battaglioni e una batteria da montagna si avanzò marciando oltre Mrsic-Zrehvina verso Senkovic; la colonna di mezzo, comandata dal colonnello Tittel con tre battaglioni e una batteria di montagna, mosse lungo la strada. Gli insorti si trovavano in forti posizioni, parzialmente difese, e con tre cannoni. Il combattimento, che durò dalle sette ore del mattino fino ad un'ora del pomeriggio, ebbe un esito felicissimo. Il colonnello König prese il campo principale fortificato sulle alture più dominanti, il colonnello Tittel prese la trincea all'ala sinistra. Il colonnello Rakazovic giunse alle ore 8 e mezza sulle alture di Senkovic, chiuse la ritirata all'avversario e cannoneggiò il nemico in fuga. Furono conquistati 2 cannoni rigati, alcune bandiere, molte munizioni e tende.

Il numero degli insorti, fra i quali si trovavano truppe regolari a difesa delle fortificazioni principali, fu calcolato dai 6 ai 7000 uomini. Il comandante di divisione mette in rilievo la condotta brillante e la energia dei comandanti di colonna, il coraggio, l'abnegazione, la perseveranza e la prodezza delle truppe. Le nostre perdite ammontano a circa 400 fra morti e feriti; quelle degli insorti sono rilevantemente più grandi. Il colonnello David con tre battaglioni e una batteria da montagna giunse ad un'ora pomeridiana del 21 in Olovo che trovò completamente disabitata. Gli insorti si erano ritirati verso Han Karaula e Kladunj.

Il 3° corpo d'armata di Szapary era giunto il 21 presso Han Perkovac e il reggimento 49° del fianco sinistro presso Lihic. Gli avamposti stavano sulla linea Usina-Ljubac-Modric. Quest'oggi giunse dall'avanguardia presso Ljubac la notizia che le alture circostanti erano state sgombrate dal nemico: alle ore 9 comparve una Deputazione di Tuzla annunciante la resa della città che fu tosto occupata, procedendosi al disarmo della popolazione.

La 13ª divisione Fröhlich del 4° corpo d'armata doveva raggiungere il 21 corrente Dokanj, procedendo divisa in parecchie colonne. Verso le ore 9 tutte le colonne s'incontrarono col nemico, il quale si era annidato nei larghi fossati sulle vette della Majevica-Planina. La colonna di mezzo cominciò a far fuoco dalle sue batterie, la fanteria, sotto un vivissimo fuoco del nemico, salì sulle alture e respinse gli insorti dalle fortificazioni e s'avanzò senza tregua, inseguendo il nemico, sostenuta dall'artiglieria. Le truppe raggiunsero combattendo la meta della marcia, Dokanj, ove si accamparono.

La 26ª brigata Budic fu dal comando del 4° corpo d'armata inviata a coprire la marcia in avanti da Tuzla verso Dolin Dragoljevac. Dietro invito d'una Deputazione di Bielina, il brigadiere Budic proseguì la marcia e giunse ieri, 21, in Bielina, disponendo tosto il disarmo della popolazione e rinforzando la guarnigione.

La 36ª divisione annunzia che fu ultimato, senza ostacoli, il disarmo nelle montagne di Kozara e Prozara. Il comandante di cordone in Lapac inferiore annunzia che la sua dimostrazione contro le Kule di Vakuf è pienamente riuscita. Dieci notabili di Vakuf, Ostrovica, Orasac e Havala presen-

tarono indirizzi di devozione, annunziando la sottomissione di quei luoghi, e implorando grazia e perdono per le commesse violazioni di confine.

Gli stessi giornali recano in data del 24 settembre:

" Dopo il vittorioso combattimento presso Senkovic e Bardin Ogiak, la prima divisione si avanzò sino a Rogatica e la occupò. Gli abitanti si fecero incontro alla truppa, raccontando che gli insorgenti colti da panico si sbandarono parte verso Visegrad, parte verso Gorazda. Il numero degli insorgenti morti supera di molto i 400. Le teste del 3° e 4° corpo entrarono a Donja Tuzla, e su quella cittadella issarono la bandiera imperiale tra manifestazioni di lealtà da parte della popolazione. La caduta di Bihac sembra avere prodotto un effetto decisivo. Da tutti i paesi giungono deputazioni che ne offrono la sottomissione. Da Banjaluka si annunzia che furono spediti distaccamenti da Prjedor e Sanskimost verso Krupa e da Kljuc verso Bihac. I dintorni di Petrovac sono molestati da bande armate che li rendono poco sicuri. "

Il corrispondente da Serajevo della *Politische Correspondenz*, accennando ai successi riportati dalle truppe austro-ungariche, sostiene con sicurezza che l'insurrezione bosniaca sarà repressa completamente fra poche settimane. Constata poi che tutti i corpi d'esercito ebbero a persuadersi che nè la popolazione cristiana, nè la israelitica hanno opposto resistenza alle truppe imperiali. Di solito trovansi sotto le armi in lotta contro gli austriaci soltanto i mussulmani, istigati da fanatici hoggia e appoggiati dalle autorità civili e militari e da parte delle truppe turche.

Scrivono da Belgrado 22 settembre che il principe Milano ha ricevuto quel giorno la Commissione internazionale di demarcazione che gli è stata presentata dal proprio presidente signor Aubert, console generale di Francia. Il principe ha pregato la Commissione di fissare i confini nel modo più conforme all'equità ed alla natura dei luoghi. La Commissione si tratterrà a Belgrado fino al 1° ottobre per attendervi il commissario inglese.

Una Deputazione di beg bosniaci, provenienti da Zwornik. Tuzla e Bielina, è arrivata a Belgrado per proporre l'unione dei loro paesi alla Serbia. Il principe non pareva disposto a ricevere la Deputazione.

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali francesi il seguente telegramma da Costantinopoli 19 settembre:

" Il sig. Fournier, ambasciatore di Francia, ha rimesso alla Sublime Porta tre note.

" Colla prima si intima alla Porta di far eseguire una sentenza pronunciata, dietro domanda di un intraprenditore francese, contro il Khedivé, e che ordina il sequestro dei mobili del palazzo Emirghian e dei battelli a vapore della Compagnia del Khedivé.

" Colla seconda nota si intima alla Porta di far incarcerare Vely pascià, già ambasciatore turco a Parigi, condannato con sentenza da oltre cinque anni.

" La terza nota riassume i fatti anteriori ed i presenti, e minaccia la Porta della rottura di ogni relazione giudiziaria fino a che non sarà data completa soddisfazione ai reclami della Francia. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 25. — Ieri parte del ciglione del cono del Vesuvio si è sprofondata. Dopo una sosta, questa notte la eruzione riprese maggiore attività. Incomincia a formarsi un nuovo cono.

Airolo, 25. — Nella galleria del Gottardo sono scoppiate tre casse di polvere. Dieci operai rimasero uccisi e molti feriti, alcuni dei quali gravemente.

Londra, 25. — Un telegramma di Bombay allo *Standard* annunzia che si fanno preparativi per invadere l'Afghanistan da tre parti.

Il *Daily Telegraph* dice che furono intavolate trattative per staccare dall'Emiro i montanari che occupano le gole di Cheiber, i quali sembrano favorevoli all'Inghilterra.

Il *Times* ha da Bucarest:

« Sono smentite le voci che si prepari nella Dobrutscia una resistenza contro l'occupazione rumana. »

Costantinopoli, 24. — Keredin, ex-ministro tunisino, fu designato al Sultano come capace di riorganizzare la Turchia. Il Sultano gli ordinò di fargli conoscere i suoi progetti.

Londra, 25. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« Le notizie di Pietroburgo dicono che la Russia ha dichiarato che è impossibile di cedere ai reclami dell'Inghilterra riguardo alla missione russa a Cabul.

« La Russia non crede che vi sia alcun motivo di abbandonare l'idea di stabilire a Cabul un'Ambasciata permanente. »

Semlino, 25. — Il principe di Serbia richiamò telegraficamente da Carlsbad il signor Ristic, incaricandolo di formare un nuovo gabinetto.

Vienna, 25. — Leggesi nella *Corrispondenza Politica*:

« Le notizie di Costantinopoli fanno prevedere che, in seguito alla vivissima impressione prodotta in quella città dai recenti successi delle armi austriache nella Bosnia, il Sultano darà fra breve l'ordine di firmare la convenzione con l'Austria-Ungheria, abbandonando tutte le riserve fatte finora. »

Parigi, 25. — Stamane due sezioni del Congresso di geografia commerciale, sotto la presidenza del signor Brunialti, proposero di accettare come tipo il questionario della sezione geografica commerciale italiana e di domandare la cooperazione dei governi per formare Musei, secondo l'iniziativa del signor Telfener, membro della Società geografica di Roma.

L'assemblea generale del Congresso, sotto la presidenza del comm. Correnti, approvò ad unanimità le proposte, plaudendo all'iniziativa italiana. Approvò un'altra proposta di Brunialti di formare in ciascuna nazione un Comitato di patronato per gli emigranti, come quello esistente in Italia, e raccomandò la proposta del generale Turr, per la creazione di un canale interoceanico nelle Americhe, al Comitato internazionale, presieduto da Lesseps, invocando il concorso dei governi e l'opera mondiale.

Londra, 26. — La maggior parte dei giornali si dichiara favorevole ad una pronta e vigorosa azione contro l'Afghanistan, e crede che una semplice dimostrazione militare sia insufficiente.

Il *Times* dice che dobbiamo occupare due o tre punti importanti dell'Afghanistan, prima che sopraggiunga l'inverno, e quindi continuare la guerra in primavera, qualora in questo frattempo l'emiro non si mostri pentito dell'affronto fatto all'Inghilterra.

Il *Times* ha da Calcutta:

« Il comandante di Alimusjid, allorchè ricusò il passaggio alla missione inglese, disse al maggiore Cavagnari che, se non avesse per lui un sentimento personale di amicizia, lo ucciderebbe immediatamente.

« Credesi che la guerra sia inevitabile. »

NOTIZIE DIVERSE

R. Università di Roma. — Nell'albo di questa Università sono pubblicati gli avvisi di apertura dell'anno scolastico 1878-79, della sessione straordinaria di esami, e della iscrizione ai corsi. Negli avvisi anzidetti sono pure indicate le condizioni di ammissibilità ed i giorni nei quali si dovranno presentare le relative domande.

Regia Marina. — La R. fregata *Vittorio Emanuele* trovasi tuttora a Falmouth per forza di tempo. Tutti a bordo in buona salute. Detta nave partirà al primo buon tempo per Gibilterra.

Il Vesuvio. — L'eruzione, scrive il *Pungolo* del 25, è incominciata.

Le lave uscite in due giorni hanno colmato il cratere del 72. Nel cratere non è più possibile scendere, ed a stento si può resistere sul ciglione dell'antico cono.

Il nuovo cono d'eruzione è tutto aperto alla base, e si teme che, da un momento all'altro, possa crollare ed aprire un'altra voragine. Intanto a sinistra di quel cono, una nuova bocca, che era già aperta, incomincia ad essere più attiva, ed intorno intorno si va formando altro cono.

Non da tutti i punti di Napoli si può vedere il fuoco, poichè il promontorio, dov'è l'Osservatorio, nasconde in parte quella fenditura. Ieri sera, però, il riverbero era vivissimo.

Il prof. Palmieri è sempre al Vesuvio, e si crede che non tornerà prima di altri sette od otto giorni.

— Nel *Corriere del Mattino* del 25 si legge:

L'eruzione da due giorni cresceva d'attività; le lave uscivano abbondanti dalle grandi fenditure, fatte alla base del nuovo cono d'eruzione, e si riversarono per la *finestra*; i boati erano più spessi e più forti; la quantità di vapori enorme. La notte, all'improvviso, la *montagna morì*, siccome dicono le guide, vale a dire, le lave cessarono istantaneamente; e si sentivano più cupamente i boati nell'interna cavità del monte, e con più forza; i vapori erano lanciati in alto con proiettili incandescenti; le fumarole erano cresciute di numero.

Verso le 2 ant. di ieri un pezzo grandissimo del ciglione dell'antico cratere, dalla parte interna, fu svelto dalla forza dei vapori delle fumarole, e precipitò nella sottoposta voragine.

Intanto quel poco di lava, che si riversò per la finestra, è già spenta.

Stanotte poi il vulcano ha ripigliato la sua attività.

Dall'Osservatorio Vesuviano si riceve il seguente telegramma:

L'eruzione prosegue alquanto più attiva. Nella scorsa notte emissione di nuove lave.

Pare che nella notte antecedente le lave piuttosto che cessate, fossero nascoste dalle scorie delle precedenti lave, e che fosse, soltanto per poco tempo, diminuita l'attività eruttiva.

La bocca, che si era aperta vicinissimo al cono d'eruzione, è anch'essa più attiva ed incomincia a formare un cono intorno a sè.

Da Bergamo a Napoli. — Ecco, scrive la *Perseveranza* del 25, il dispaccio della tappa di ieri, fatta dal Salvi da Cremona a Reggio:

« Reggio Emilia, 24 settembre (ore 9 sera).

« Il Salvi è arrivato qui alle ore 7 e mezza pomeridiane. Erano in buona condizione il cavaliere e la cavalla, quantunque avessero viaggiato colla pioggia.

« Colonnello Nobili. »

— La *Gazzetta d'Italia* del 26 riceve questi due telegrammi:

« Modena, 25 (ore 12 20 merid.)

« Malgrado pioggia dirotta da ieri mattina, arrivato Modena. Spero domani sera verso le otto di poter giungere Firenze.

« *Firmato*: Salvi. »

« Bologna, 25 (ore 6 40 pom.)

« Il signor capitano Salvi è arrivato in questa città alle 5 e un quarto. Il suo cavallo è in condizioni eccellenti. Parte domattina. Sarà in Firenze domani sera verso le 8. »

Movimento portuario di Messina. — La *Gazzetta di Messina*, del 23, scrive che nel decorso mese di luglio il movimento di quel porto fu il seguente:

Entrarono in porto 351 legni, rappresentanti tonnellate 69821; dei quali 83 a vapore e 268 a vela, 326 carichi e 25 vuoti, 291 nazionali e 60 esteri.

Uscirono dal porto 387 legni, rappresentanti tonnellate 91406; dei quali 108 a vapore e 279 a vela, 285 carichi e 102 vuoti, 308 nazionali e 79 esteri.

Il banco corallifero di Sciacca. — Lo *Statuto* di Palermo dice che è stato scoperto un banco corallifero presso le coste di Sciacca (Sicilia). Questo banco trovasi a 21 miglia dalle coste di detta città nella direzione sud-ovest. Ha una grande estensione.

Le barche che da vari punti del Regno sono colà accorse in gran numero fanno un'abbondante pesca. Il R. avviso *Vedetta* si trova in quelle acque pel mantenimento dell'ordine fra i pescatori.

Gli scavi d'Itaca. — Il dottore Enrico Schliemann, che acquistò una meritata celebrità, grazie alle molte ed importanti scoperte archeologiche fatte in Grecia e nell'Asia Minore, telegrafa da Itaca che sull'altipiano il quale si estende verso la costa della riva occidentale, egli scoperse i ruderi di novanta case di costruzione ciclopica, che fecero già parte della città d'Itaca, patria d'Ulisse. Il dottore Schliemann annunzia pure che le pioggie invernali trascinarono nel mare tutti i tesori antichi, e che fra breve egli invierà un racconto particolareggiato delle sue esplorazioni.

Gli alloggi insalubri a Parigi. — Il *Journal Officiel* annunzia che la Commissione degli alloggi insalubri, istituita a Parigi con la legge del 13 aprile 1850, presentò testè al signor prefetto della Senna un rapporto generale su quanto fece dal 1870 in poi.

Da quel rapporto resulta che la Commissione anzidetta annualmente visitò in media 3168 alloggi, mentre che dal 1866 al 1869 la media annua delle sue visite fu soltanto di 2812. Quelle visite non si fanno a volontà, ma sibbene in seguito a reclami dei locatari e sulla denunzia d'insalubrità diretta alla Commissione dagli architetti della prefettura di polizia, dalle Commissioni igieniche locali e dai medici che constatano i decessi. L'assistenza pubblica, grazie al prezioso concorso dei medici degli uffici di beneficenza chiamati tutti i giorni a visitare delle povere abitazioni, fece pure pervenire alla Commissione degli alloggi insalubri delle indicazioni relative alle abitazioni malsane, ma poi credette di dover rinunziare a quell'opera eminentemente filantropica, e la Commissione manifestò il suo più vivo dispiacere di quella determinazione.

Infatti, gli alloggi occupati dalle 40,000 famiglie soccorse dall'assistenza pubblica, presentano, secondo che essa afferma, delle condizioni deplorevoli dal punto di vista sanitario. Di quegli alloggi, un 15 per cento sono pagati meno di 100 franchi all'anno, 52 per cento sono pagati da 101 a 200 fr. all'anno, e tutti quanti

danno ricetto a 101,719 indigenti. Inoltre, il 6 per cento sono privi di camini, ed un 3 per cento ricevo la luce da anditi e corridoi. Perciò la Commissione insiste affinchè, da ora in poi, i medici degli uffici di beneficenza siano invitati a trasmetterle, come facevano per lo passato, tutte le indicazioni relative agli alloggi insalubri che possono vedere nel fare le loro visite.

La Commissione degli alloggi insalubri segnala pure nel suo rapporto, ed in particolar modo, le cause d'insalubrità che esistono nelle camere ammobigliate, e specialmente in quella categoria di alloggi detti *cameroni* o *dormitorii* (chambrées), nei quali si raccolgono a notte moltissimi operai. La Commissione, essendo persuasa dei pericoli permamenti che presenta questo sistema di alloggi per coloro che vi abitano, ha proposto un nuovo progetto di regolamento per le camere e case ammobigliate, regolamento che costringerà i loro proprietari ad osservare scrupolosamente certe indispensabili condizioni di salubrità pubblica. Dal canto suo poi, la prefettura di polizia, obbedendo alle stesse preoccupazioni, chiese di recente al Consiglio comunale un credito di 20,000 franchi allo scopo di ordinare un servizio d'ispezione in tutte le case ammobigliate, e chiese quel prestito per potere coadiuvare efficacemente la Commissione degli alloggi insalubri.

La flotta militare inglese. — Dalla *United Service Gazette* togliamo le seguenti notizie sulla flotta britannica:

La corazzata a torri *Inflexible* ha eseguite le prove preliminari di macchina con i seguenti resultati: massima forza indicata 7194 cavalli-vapore, 62 giri d'elica per minuto primo, e 13,3 miglia di velocità all'ora. Si ritiene quindi che potrà essere raggiunta la velocità di 14 miglia quando la forza indicata della macchina giunga a 8000 cavalli, come fu contrattata, e le eliche compiano 65 giri al minuto.

L'*Inflexible* non ha ancora ricevuto il suo armamento, consistente in 4 pezzi da 80 tonnellate. Dalla corazzata *Neptune* (già *Independencia*) furono ritirati i cannoni Whitworth di cui era armata, il suo armamento dovendo consistere in 4 pezzi Armstrong da 38 tonnellate (2 per ciascuna torre) e 2 pezzi da 12 tonnellate.

La corazzata del tipo *Agamennon*, di cui nel volgente anno devesi iniziare la costruzione a Chatam, verrà denominata *Conqueror*. Nello stesso cantiere verrà posto mano alla costruzione di un ariete-torpediniere da denominarsi *Polyphemus*.

Nelle prove di macchina dell'*Iris* fu indicata la forza di 7734,85 cavalli-vapore e ottenuta la velocità di 18,57 miglia all'ora, che è la massima velocità ottenuta con questa nave.

La nave da trasporto per torpedinieri (*torpedo depôt ship*) *Hecla* che il governo britannico comperò recentemente dalla ditta Harland e Wolf di Belfast per lire sterline 110,000, è destinata a trasportare al seguito della flotta sei battelli torpedinieri di 60 piedi di lunghezza. L'*Hecla* è di ferro; misura 390 piedi di lunghezza; è armata di 6 pezzi di 64 libbre e di apparecchi lanciasiluri ed è provvista di reti metalliche per difendersi dalle torpedini nemiche. Avrà 170 uomini d'equipaggio. La nave deve inoltre contenere gli attrezzi ed i materiali necessari per riparare i torpedinieri e fabbricare torpedini. Oltre ai battelli torpedinieri suddetti l'*Hecla* trasporterà una lancia a vapore di 42 piedi di lunghezza e una pinaccia a vapore di 37 piedi di lunghezza.

Sono annunziati i seguenti movimenti nel naviglio armato:

La corazzata *Iron Duke* è partita per la China, ove sostituirà la corazzata *Audacious*, nave ammiraglia di quella stazione navale, e che al pari della corazzata *Shannon* farà ritorno nel Regno Unito.

La corvetta *Ruby* dalla stazione navale della China passa a quella delle Indie Orientali, ove sostituirà la fregata e nave ammiraglia *Undaunted* richiamata nel regno. Farà pure ritorno nel regno dal Pacifico la fregata *Shah*, stata sostituita dalla corazzata *Triumph*.

La squadra d'evoluzioni, sotto gli ordini dell'ammiraglio Key, è stata sciolta, e le corazzate e altre navi che la componevano fecero ritorno alle rispettive stazioni nel Regno Unito; però le corazzate a torre, ad eccezione del *Thunderer*, furono disarmate.

Gli avvisi *Iris* e *Lively*, le corazzate in riparazione *Northumberland* e *Repulse*, e le corazzate in allestimento *Northampton* e *Superb* verranno provvedute dell'apparecchio Wilde per produrre la luce elettrica.

La corvetta del tipo *Comus*, in costruzione a Chatham, verrà denominata *Constance*, e lo sloop della classe del *Cormorant*, pure in costruzione a Chatham, avrà nome *Doterel*.

L'ubbriachezza in Inghilterra. — È stato calcolato, scrive il signor Ippolito Passy, che in Inghilterra l'abuso delle bevande alcooliche assorbe un miliardo e mezzo di franchi all'anno, senza contare le perdite indirette che cagiona e che sono dovute agli scioperi, alle malattie, ai crimini ed ai delitti motivati dalla ubbriachezza. Se si calcolano pure queste perdite, anche lasciando in disparte i grandi centri di popolazione, ove l'alcoolismo miete tante vittime, si avrebbe, per ogni villaggio, una perdita annua dai 200 agli 800 franchi. Come ben si vede, si tratta di un capitale enorme che l'alcoolismo sciupa e distrugge, nel mentre che, ove fosse bene impiegato, potrebbe contribuire efficacemente a migliorare le condizioni delle classi povere. A ciò si aggiunge che l'alcoolismo contribuisce assai a fare degenerare la popolazione, poichè i figli di individui dediti all'alcoolismo sogliono essere magri, sofferenti ed affetti da malattie organiche.

Il signor Passy non esita di affermare, citando l'opinione degli uomini più competenti, che l'alcool è un veleno peggiore dell'oppio. Nell'India, per esempio, è stato osservato che l'acquavite di riso fa più male che non l'oppio. In quanto ai rimedi che si proposero ed esperimentarono per combattere l'alcoolismo, essi riuscirono generalmente inefficaci. L'aumento dei dazi sugli alcool non valse a modificare sensibilmente le abitudini prese e che la produzione abbondante ed a buon mercato degli alcool aveva da prima ingenerate e favorite. L'ubbriachezza è uno dei principali ostacoli al progresso morale e materiale dei popoli moderni. Non ostante ciò, dice il *Moniteur Universel*, un uomo di Stato inglese trovava che l'ubbriachezza ha pure il suo lato buono, poichè frutta assai al pubblico erario. « Sono stati gli ubbriachi — egli disse — che pagarono la guerra di Crimea. »

Scuola d'arte industriale in Inghilterra. — Un rapporto pubblicato dall'Ufficio d'educazione addimostrò che i risultati della frequentazione delle scuole d'arte industriali sono molto favorevoli nel Regno Unito. La frequentazione aumenta di anno in anno. L'anno ultimo scorso il numero degli allievi è salito a 681,367, cioè 81,199, ossia il 13 1[2 p. 0[0 di più che nell'anno precedente.

I musei industriali a Londra, Dublino ed Edimburgo sono stati visitati, durante lo stesso periodo, da due milioni e mezzo di persone.

Le spese per questo ramo d'educazione speciale salirono a 276,416 sterline.

Decessi. — A Pisa, il 24 corrente, cessò di vivere il professore Parrini dottor Camillo, aiuto del prof. Pasquale Landi, direttore della clinica chirurgica.

— Il *Journal des Débats* del 24 annunzia la morte del cav. Lancelin, consigliere presso la Corte d'appello di Parigi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 settembre 1878 (ore 17 5).

Cielo coperto e piovoso quasi dappertutto. Venti da scirocco a libeccio forti dal Gargano a Brindisi, al Capo Spartivento, nello stretto di Messina ed a Portotorres. Freschi in altre stazioni. Adriatico in molti punti agitatissimo. Mediterraneo mosso od agitato. Scirocco fortissimo e mare grosso presso Otranto. Barometro abbassato fino a 2 mm. in Sardegna e nell'ovest della Sicilia; da 4 a 6 mm. nel resto d'Italia. Sud forte a nord-est della Gran Bretagna. Scirocco fortissimo e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso pioggie quasi generali. Burrasche con forti pioggie e scariche elettriche in diverse stazioni. Venti forti di scirocco specialmente nel sud della penisola. Stanotte forte temporale a Palascia (Otranto). Sempre probabili dei venti forti di ovest sul Mediterraneo; del nord ed est sull'Adriatico. Lo stato del cielo incomincia a migliorare dai paesi occidentali.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	749,3	750,7	751,1	751,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,4	21,0	20,7	16,7
Umidità relativa...	85	61	48	74
Umidità assoluta...	13,41	11,23	8,67	10,55
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 5	O. SO. 3	SO. 15	Calma
Stato del cielo......	10. piove	6. cirrc-cumuli	5. cirri-strati	0. bello nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 21,9 C. = 17,5 R. | Minimo = 15,8 C. = 12,6 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 29,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 37	78 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 85
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1212 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	448 25	447 75	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	422 —	421 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	675 —	670 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 05	108 80	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 41	27 36	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Banca Generale 448 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Anagni, nel dì 18 ottobre 1878, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nel dì 24 e 30 ottobre 1878, avrà luogo nella Regia Pretura di Anagni la subastazione degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune e territorio di Anagni.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del debitore	LUOGO in cui sono situati gl'immobili	NATURA degli immobili	INDICAZIONI CATASTALI Sezione	Particella	Reddito catastale valore censuario	PREZZO minimo a forma dell'art. 663 Codice proc. civ.	SOMMA da depositarsi a garanzia della offerta
1	Menenti Vincenzo fu Carlo	Porta S. Maria, ora Porta Principe Umberto	Fabbricato	Città	720 721	399 38	3894 »	194 70

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese saranno a carico del deliberatario.

4504 Anagni, 25 settembre 1878. *L'Esattore Comunale*: P. COLACICCHI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DELLA COMUNE DI PALERMO

Secondo Avviso per vendita di terre e case.

Si deduce a pubblica notizia che dalla Congregazione di Carità di Palermo si procede alla vendita dei seguenti beni appartenenti alla Pia Opera Prenestina, cioè:

Un immobile terriero esistente nel territorio di Casteldaccia ed Altaville, contrada Milicia Soprana, provincia di Palermo, annotato all'articolo 2110 del catasto rustico del comune di Casteldaccia, per l'imponibile di lire 3722 70, quale immobile sarà venduto od in unico lotto, ovvero diviso in n. 18 lotti descritti nel capitolato d'oneri di cui appresso sarà fatta menzione.

Ed un immobile urbano in unico lotto, sito nel comune di Altavilla, provincia di Palermo, annotato all'art. 675 del catasto urbano di detto comune per l'imponibile di lire 268, e consistente in un magazzino e case terrane nella via Loreto ai numeri 126 e 128, ed in cinque case terrane, site in via del Bevaio, segnate coi numeri 3, 5, 7, 9 e 11.

Il prezzo venale su cui si aprirà l'asta sarà il seguente:

Per l'intiero fondo in lire 74,370 40, od a lotti nelle cifre indicate nel capitolato d'oneri che trovasi depositato presso notar Vincenzo Marchese e Mento da Palermo con lo studio via Vittorio Emanuele, con l'ingresso cortile Madonna della Lettera, n. 10.

Essendo rimasta deserta l'asta tenutasi nel giorno 18 settembre 1878, si procederà ad un secondo esperimento che avrà luogo in Palermo nel giorno 17 ottobre 1878, alle ore 10 antimeridiane, nel locale dell'ufficio di detta Congregazione di Carità, sito nell'ex-monastero di Montevergini, con entrata nel vicolo di San Biagio.

All'asta presiederà il presidente, ovvero un consigliere che ne farà le veci, e sarà assistito dal detto notaro Marchese che dovrà stendere il verbale di aggiudicazione.

L'asta procederà col metodo della candela vergine ai termini di legge e dei regolamenti in vigore, e sarà valida ancorchè vi fosse un solo offerente.

Ogni aumento non potrà essere minore delle cifre indicate nel capitolato d'oneri.

Per essere ammesso ad offrire deve ognuno depositare per garanzia un decimo del prezzo stabilito, ed un acconto per le spese nelle cifre indicate in detto capitolato.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15 da quello del deliberamento che scade al 1° novembre 1878, alle ore 12 meridiane.

Palermo, 19 settembre 1878.

Il Presidente: Avv. GIUSEPPE PALMERI.

4471 *Il Segretario Capo*: Giovanni Pravatà.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 11 ottobre p. v., alle ore 12 merid., nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto di manutenimento della strada provinciale Contursi-Gange, della lunghezza di chilometri 24 e metri 405, per l'annuo estaglio di lire 13,000, cioè lire 532 67 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni 4 a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 500 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 13,000, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso non minore del 20° sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto, rettificato ai termini della deliberazione della Deputazione provinciale 23 agosto ultimo, presa in seguito alla verificata diserzione dei precedenti incanti relativi all'appalto di cui si tratta, trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, lì 23 settembre 1878.

4480 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ...., situata nel comune di Cervinara, frazione Trescine, assegnata per le leve al magazzino di Montesarchio, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 20 settembre 1878.

4468 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

AVVISO DI PROVVISORIA AGGIUDICAZIONE

Nell'incanto tenutosi oggi 21 corrente settembre, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada obbligatoria del Varenna, secondo il progetto d'arte del signor ingegnere Giulio Basevi, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Podestà Giuseppe di Giambattista, di Genova, per la somma di lire 48,500, diminuita del 23 per cento, e così per lire 37,345.

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta delli 12 luglio e 22 agosto p. p., il termine per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, fissato a giorni 15, scade alle ore 12 meridiane del giorno 8 del mese di ottobre p. v.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta accompagnata dal relativo deposito a questa segreteria comunale entro il termine stabilito ed a qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'appalto ed atti relativi.

Dall'ufficio comunale di Pegli, questo dì 21 settembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: M. DURAZZO.

4495 *Il Segretario*: Faravelli.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Settembre 1878* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importi parziali	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 21,742,006 69
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,305,545 14	17,082,455 46	» 17,082,455 46
	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	» 331,098 50		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,706 05		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,444,105 77		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,764,293 63
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,257,404 89	» 6,500,851 11
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 94,401 63	
	Altri ricevuti all'incasso		» 149,044 59	
Crediti				» 15,477,408 10
Sofferenze				» 4,252,770 49
Depositi				» 11,427,541 19
Partite varie				» 1,760,268 57
			TOTALE	L. 81,997,595 24
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 816,435 14
			TOTALE GENERALE	L. 82,814,030 38

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,514,937 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,610,543 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,427,541 19
Partite varie	» 3,636,296 08
TOTALE	L. 81,660,640 69
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,153,389 69
TOTALE GENERALE	L. 82,814,030 38

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,038,265 »
Argento	» 4,089,201 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,135 99
Biglietti consorziali	» 7,065,172 »
RISERVA	L. 20,195,774 69
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,546,232 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 21,742,006 69

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	134,243	L. 6,712,150 »
da L. 100	76,165	» 7,616,500 »
da L. 200	24,352	» 4,870,400 »
da L. 500	13,623	» 6,814,000 »
da L. 1000	7,169	» 7,169,000 »
	SOMMA	L. 33,182,050 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	100,490	L. 100,490 »
da L. 2	18,336	» 36,672 »
da L. 5	9,321	» 46,605 »
da L. 10	5,910	» 59,100 »
da L. 20	4,501	» 90,020 »
	TOTALE	L. 33,514,937 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 33,514,937 00 è di uno a 2 792

Il rapporto fra la riserva » 20,195,774 69 e la circolazione L. 33,514,937 00 e gli altri debiti a vista » 22,610,543 65 — » 56,125,480 65 è di uno a 2 779

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 17 settembre 1878.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4419

Bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei fratelli Sebastiano e Carlo Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore, in danno della fallita *Compagnia Fondiaria Romana*, debitrice espropriata, e per essa dei sindaci del suo fallimento signori Francesco Nantier, Giuseppe De Angelis e Sesto Maggiorani, contumaci, nell'udienza del giorno 28 ottobre 1878 del Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla subastazione ed incanto dei seguenti fondi:

Primo lotto. — Casa posta in Roma, in via Belsiana, numeri civ. 19 al 20-A, rione IV, mappa 927, gravata dell'annua imposta erariale di lire 468 75.

Secondo lotto. — Casa ed ambiente annesso, posta nel suburbio di Roma, con ingresso in via Flaminia, indicata nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti ed annessa alla relazione prodotta in cancelleria, quale tavola porta il numero 1 con la tinta gialla e con la lettera A, gravata dell'annua imposta di lire 60 47.

Terzo lotto. — Stabilimento dei bagni, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicato nella suddetta pianta, tavola 1ª, il primo con la tinta rossa, lettera B, il secondo con la tinta rossa, lettera C, gravato della stessa imposta di lire 460 47.

Quarto lotto. — Terreno ed annesso fabbricato basso, indicato nella pianta di cui sopra nella tavola 1ª il primo colla tinta verde, lettera E, il secondo con la tinta verde, lettera D, con ingresso dalla via Flaminia, gravato egualmente dell'imposta erariale di lire 218 70.

La vendita sarà fatta in quattro separati lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima dal perito a ciascun fondo assegnato, cioè: 1° lotto su lire 42,292 08 — 2° lotto su lire 8040 — 3° lotto su lire 65,880 — 4° lotto su lire 39,560, e chiunque vorrà concorrere all'acquisto dovrà depositare prima dell'udienza il decimo del prezzo d'incanto del lotto cui intende concorrere, con le spese relative, cioè: 1° lotto, decimo lire 4229 28, spese lire 4300 — 2° lotto, decimo lire 804 90, spese lire 800 — 3° lotto, decimo lire 16,588, spese lire 16,500 — 4° lotto, decimo lire 3956, spese lire 3900. E con le altre condizioni segnate nel bando originale di vendita.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando le domande di collocazione a forma di legge, dirette al signor giudice avv. Mascani delegato per la graduazione.

4478 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI.

R. PRETURA
di Corneto Tarquinia.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 Codice civile, annunzia che con atto emesso in questa cancelleria li 10 settembre 1878 li signori Angelo ed Arcangelo De Nicola dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del loro genitore Vincenzo De Nicola, morto in Capodimonte, circondario di Viterbo, li 24 luglio 1878.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 11 settembre 1878.

4493 L. MAZZOLENI canc.

REGIA PRETURA
di Corneto Tarquinia.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto emesso in questa cancelleria li 14 settembre 1878 il signor Lorenzo Belardinelli, tanto in nome proprio e nel proprio interesse, quanto a nome e nell'interesse dei proprii figli, costituiti in età minorile, Apollonia, Agostina, Antonio e Calisto, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del suo genitore Vincenzo Belardinelli, morto in questa città li 6 agosto 1877.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 15 settembre 1878.

4494 L. MAZZOLENI canc.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 13 novembre 1878, avanti il Tribunale civile di Roma, 3ª sezione, si procederà alla vendita giudiziale dell'infrascritto fondo, ad istanza della signora Rosilia Paolina Provenzani ed a carico del signor Domenico Mandolesi, a forma della sentenza di autorizzazione di vendita proferita il 24 luglio 1877 e dell'altra sentenza di surrogazione del 24 luglio 1878. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 73,993 50, ribassato di due decimi il prezzo stabilito dalla perizia.

Descrizione del fondo:

Opificio situato in Roma, nel rione Trastevere, in via del Muro Nuovo, ed ivi contraddistinto dai civici numeri 1 al 4-c, segnato in mappa del rione XIII coi nn. 35 e 36, confinante colla strada, colla sponda destra del Tevere, la proprietà Bassani, ecc., gravato dell'annuo canone di scudi 60, pari a lire 322 50, a favore del marchese signor Sacchetti, e dell'annua imposta erariale per l'esercizio dell'anno 1876 di lire 211 10.

Francesco Boschetti Petti procuratore.

4485

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno trenta ottobre 1878, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in tre distinti lotti, espropriati in danno del signor Luigi Cecchini, ad istanza dei signori fratelli Gaspare, Tommaso, Mario ed Augusto Cecchini, non che della signora Maria Peroni vedova Cecchini, come madre ed amministratrice de' minori Ignazio e Virgilio Cecchini.

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via del Biscione, numeri 8, 9 e 10, distinta in mappa numeri 295 e 296. — Lire 53,600.

Due grotte e tinelli, posti in Roma, in via della Serpe, numeri 22 e 23, distinti in mappa col n. 461. — L. 6968.

Un fabbricato ad uso di osteria, detta delle Capannelle, posto nel territorio di Monte Rotondo, sulla via Salara, distinto in mappa coi nn. 198 e 199, e prati annessi, l'uno in vocabolo Rimessone, della superficie di tavole 19, eguali ad ettari uno e cent. 90 10, distinto in mappa col numero 197; altro in vocabolo Panterra, della superficie di tavole 21 24, uguali ad ett. 2 13 40, distinto in mappa col n. 200; il terzo in vocabolo parimenti Rimessone, di tavole 2 52, eguali ad ettari 0 25 21, distinto in mappa col numero 1219 — L. 14,417.

Roma, 25 settembre 1878.

4487 Pietro Reggiani usciere.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il signor Santi di Giovanni Pieri, domiciliato in Siena, nella sua qualità di cassiere della Società del Tiro al Piccione, in Siena, rende noto di avere smarrita una quietanza di lire milletrecentoventuna e centesimi ventisei, depositate il 22 gennaio 1877 presso il Monte dei Paschi di Siena, come resulta dal libretto di riscontro segnato di n. 7910, emesso il giorno stesso; e dichiara che decorsi sei mesi dalla data del presente avviso ed in mancanza di opposizioni, domanderà il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita, secondo quanto prescrivono i regolamenti dell'Istituto predetto.

Li 24 agosto 1878. 4287

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Con atto esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze il 3 settembre corrente, il notaro Giuseppe Salucci ha domandato lo svincolamento della propria cauzione ai termini degli articoli 38 e seguenti della legge sul Notariato del 25 luglio 1875.

4501 Avv. Aristodemo Cecchi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di sabato 12 ottobre 1878, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, nella caserma dei Reali carabinieri, nell'edificio di Moteoliveto, avanti il Comandante la legione, presidente del Consiglio d'Amministrazione, al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in cinque lotti dei foraggi pei quadrupedi dei militari dell'arma esistenti nelle varie stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie e pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio 1879 prossimo a tutto dicembre 1879, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	Quantità di cui si compone la razione	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	IMPORTO della razione completa	AMMONTARE approssimativo per cadun lotto	SOMMA per cauzione o per ogni lotto
Fieno . . .	Chil. 2 »	Cinque	1° lotto Provincia di Napoli	1 40	63875	6400
			2° » » di Caserta		58122	5800
Avena . . .	Chil. 3 500		3° » » di Avellino		30000	3000
			4° » » di Benevento		19750	2000
Paglia . . .	Chil. 7 »		5° » » di Salerno		47875	4800

Termine per la consegna. — A misura delle richieste che saranno fatte dai singoli Comandanti delle stazioni, e pel quantitativo richiesto. — Al 1° gennaio 1879 dovrà però trovarsi in fondo la quantità necessaria pei bisogni di 45 giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso e presso i comandanti nelle provincie dipendenti da questa legione.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti o per tutta l'impresa mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata con bollo di una lira.

Le schede segrete dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per la paglia, il fieno, l'avena, nonchè per la razione completa; così p. e.:

Paglia per ogni miriagramma L..... Avena per ogni miriagramma L.....

Fieno per ogni miriagramma L..... Per ogni razione completa L.....

La suddetta razione regolamentare potendo essere in alcuni casi commutata, le offerte debbono essere fatte anche pei seguenti generi e sotto la stessa osservanza:

Farina di frumento — Farina di segala — Crusca

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo stabilito per ogni miriagramma nella scheda segreta da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti i partiti presentati.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle 12 meridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre legioni e Comandi di provincia, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione e distinto per ciascun lotto. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 ant. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata con bollo di una lira o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle altre legioni dell'arma, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti officialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte dalle offerte e per lotto, e debbono essere accompagnate dalla distinta dei titoli che li compongono.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, stampa, di pubblicazione degli avvisi di asta e d'inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, di posta ed altre relative saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Napoli, 20 settembre 1878.

4483 *Il Capitano direttore dei conti* F. BALEO.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

Si prevengono i signori azionisti che col 1° di ottobre p. v. presso la Cassa della Società in Torino, piazza S. Carlo, n. 5, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane gli saranno pagate it. lire 25 per azione in acconto dividendo per l'esercizio 1878.

Torino, li 23 settembre 1878.

4498 **LA DIREZIONE.**

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 ottobre 1878, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, ribassato di un decimo, espropriato in danno del signor Lazzaro Fiorentini, ad istanza del signor Ernesto Cordeschi, tanto in proprio nome che come padre di Venceslao, Giuseppe, Maria e Luigi Cordeschi, figli ed eredi della fu Maria Ceriballi in Cordeschi.

Utile dominio del terreno vignato, sodivo cannetato con casa annessa, posto in Roma, fuori Porta Portese, nella via Portuense, di tavole 154 e cent. 27, confinante, ecc., gravato dell'annuo canone di scudi 61 50, segnato in mappa coi nn. 432, 433 1 e 2, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 431 e mappa censuaria n. 154, gravato della annua imposta erariale di lire 37 27.

L'incanto verrà aperto per il prezzo di lire 40,689 87, ribassato di due decimi.

Roma, 25 settembre 1878.

4486 Benedetto Accoramboni proc.

SUNTO DI PUBBLICAZIONE

a termini dell'art. 121 *del Regio decreto* 15 *novembre* 1865, *n.* 2602.

Domenico Rossi, domiciliato in Venezia elettivamente presso l'avvocato Camillo Quadri, residente pure in Venezia in Calle degli Avvocati, n. 3899, quale tutore della minorenne Teresa-Giovanna, in base ad autorizzazione ottenuta col decreto di S. E. il Guardasigilli 16 giugno 1878, invita chiunque abbia interesse a presentare nel termine di quattro mesi decorribili dalla presente inserzione le proprie opposizioni a che la signora Teresa-Giovanna, nata e domiciliata in Venezia, ora in tutela del signor Domenico Rossi, sia autorizzata ad assumere il cognome di *Dalle Feste*.

4482 Domenico Rossi fu Giuseppe.

AVVISO.

Si notifica al signor Franz Stiel, di Amburgo, che il sottoscritto usciere, ad istanza dei signori Francesco Fajella, Ferdinando e Luigi Pizzironi, Gioacchino Erzoch, Domenico Costanzi e Alessandro Pandolfi, domiciliati per elezione in Roma, via di Ripetta, 176, presso l'avvocato Di Rosa, e in Amburgo presso il Console italiano, in forza di sentenza della R. Corte d'appello di Roma del 22 gennaio 1878 con cui fu condannato a pagare quattro quinti delle spese del giudizio e tutte quelle di revocazione, e delle relative ordinanze del 18 aprile 1878, non che della sentenza della suprema Corte di cassazione di Roma del 27 giugno 1878, gli ha intimato precetto di pagare immediatamente dopo la notifica del presente atto (a forma del decreto del pretore del 3° mandamento di Roma 24 settembre 1878) la somma di lire tremila novecentododici e centesimi trenta, oltre l'ammontare del precetto stesso nelle proporzioni come dalle sentenze ed ordinanze, con avvertenza che mancando si procederà alla esecuzione mobiliare anche presso terzi, a forma del precetto debitamente notificato, al quale, ecc.

Roma, 25 settembre 1878.

4502 Giuseppe Palumbo usciere.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Io sottoscritto Domenico Pecchioli usciere del detto mandamento ho notificato al signor Ristor De Cordeville, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il bando con cui si avvisava il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 settembre 1878 in piazza degli Otto Cantoni, ed in vigore di decreto rilasciato il di 22 detto mese ed anno dal R. vicepretore di detto mandamento, si procederà alla vendita dei diversi libri da me usciere pignorati il 13 agosto 1878 a richiesta della signora Giuseppina Del Moro ed a carico di detto Ristor De Cordeville.

Roma, 26 settembre 1878.

4513 L'usciere Pecchioli Domenico.

N. 174

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 15 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Tricarico a Corleto in provincia di Potenza, compreso fra la fine del 2° tronco presso Campomaggiore e la sponda destra del fiume Basento, della lunghezza di metri 9533, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 314,345.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 dicembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due anni successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 19,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 settembre 1878.

Per detto Ministero

4499 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

AVVISO.

Si prevengono li signori azionisti che l'assemblea generale oggi tenutasi deliberò il pagamento alle azioni sociali del secondo dividendo dell'annata 1878 in ragione di lire 11 25 caduna azione pel semestre al venti settembre andante.

Tale pagamento sarà fatto a partire dal giorno 30 settembre stesso dalla Succursale della Banca Agricola Industriale in Vigevano e dalla Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, contro rimessione del relativo vaglia n. 48.

Vigevano, 21 settembre 1878.

4496 **La Direzione.**

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 52 nel comune di Genova, frazione di Genova, via S. Stefano, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova, e del presunto reddito annuo lordo di lire 5012 37.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di ottobre anno 1878, alle ore 11, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Genova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative secondo circondario in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Genova.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3° Essere garantite mediante deposito di lire cinquecentodue (L. 502) corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, il 20 settembre 1878.

4472 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 16 al 22 settembre 1878.

4490

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi.	99	1649	35,104 67	108,964 85
Depositi diversi	4	70	5,554 43	47,267 49
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	84,500 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	41,970 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	3,051 25
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	40,659 10	285,753 59

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.